Venerdì 30 Marzo 1900. — Udine - Anno XVIII - N. 77.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 32
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina Cent. 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartol. via Barduzzi, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Col 1.° aprile

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato col pagamento sono pregati di mettersi al corrente.

L'Amministrazione.

Per il miglioramento del bestiame bovino IN FRIULI

Friburgo o Symmenthal?

Dopo circa un trentennio dacchè l'onorevole rappresentanza provinciale con lodevole intendimento incoraggia l'importazione di scelti riproduttori dalla Svizzera, s'agita ancora tra gli allevatori il problema se più convengano i torelli Friburgo od i Symmenthal.

E indubitato che tanto gli uni come gli altri hanno contribuito ad un notevole miglioramento della varietà friulana la quale era ridotta ad un deplorevole stato di decadenza, ed aveva estremo bisogno d'un risanguamento razionale con riproduttori dello stesso tipo iurassico, la di cui comunanza d'origine è ben nota.

Esperti allevatori e distinti cultori della scienza zootecnica sono concordi nel constatare il progresso ottenuto in Friuli mercè l'importazione di tori delle due varietà, mentre la disparità d'opinioni sussiste sempre sulla prevalenza da darsi all'una piuttosto che all'altra.

Certo è che la sotto-razza o varietà del bestiame Symmenthal - Saanen, che trae origine nelle vallate solcate dalla Simmen, e nella parte superiore di quella della Saane, viene allevata e conservata in tutta la sua purezza con vero intelletto d'amore, seguendo anzitutto le disposizioni stabilite da una legge bernese, secondo la quale nessun toro può essere impiegato alla riproduzione se non sia prima riconosciuto dalle rispettive autorità come animale miglioratore, e come tale *marcato*.

Era naturale quindi che le cure costanti ed infinite degli allevatori e le saggie misure della libera Elvezia (mentre in Italia in omaggio al principio di una malintesa libertà, è permessa la monta anche di tori difettosi) dovessero aumentare sempre più i grandi pregi particolari dei bovini Symmenthal, la di cui fama di eccellenti animali riproduttori si è ormai estesa in modo straordinario, come ne fa fede l'incetta continua che le numerose commissioni estere eseguiscono sopraluogo a prezzi addirittura favolosi.

Comperò s'aspettarsi anche in Friuli i risultati ottenuti coll'incrocio di questa distinta varietà, furono assai soddisfacenti, essendosi ottenuti prodotti pregevoli per l'armonia delle forme e la spiccata attitudine all'ingrasso.

Però ad essere veritieri, col ripetersi di tali incroci nel mentre il sangue si ingentilisce sempre più e l'aspetto degli animali assume maggiore finezza, si è giustamente notato che la taglia tende a divenir più piccola, in guisa che sui nostri mercati vanno facendosi sempre più radi i buoi di alta statura e dalla lunga corporatura, che qualche anno addietro si vedevano in buon numero e raggiungevano dei pesi colossali.

Un tale inconveniente invece non si osserva nei prodotti d'incrocio con la sotto-razza pezzata nera di Friburgo, che qui ha dato dei soggetti di grande struttura, di ossatura grossa e muscolosa, con marcata attitudine all'ingrasso ed al lavoro.

Dobbiamo però ammettere che tali animali, se conservano il grande sviluppo dei loro genitori, sono di molto inferiori per produzione lattifera agli incroci Symmenthal, ed danno la disgrazia d'un mantello poco ben accetto dagli allevatori, ed in specialità dai negozianti toscani che frequentano i nostri mercati facendo importanti acquisti di vitelli.

Sarà un pregiudizio in che vogliamo questo del mantello, ma nella produzione bisogna tener conto anche dei gusti degli acquirenti, e quindi un certo peso bisogna pur darlo alla poca simpatia che incontra generalmente il pelo bianco-nero.

Tutto sommato, si riscontrano dei pregi e degli inconvenienti sia nella sotto-razza Friburgo che nella Symmenthal; ed è appunto perciò che nelle ultime importazioni abbiamo veduto farsi più numerosi i committenti di torelli Friburgo-Symmenthal con l'intendimento di avere in tali riproduttori la fusione delle buone qualità dell'una e dell'altra sotto-razza miglioratrici. E noi crediamo che i risultati pratici daranno loro ragione a giudicare, anche dai bellissimi soggetti ultimamente importati dalla competente Commissione, la quale lottando contro molteplici difficoltà ha potuto soddisfare il desiderio degli allevatori.

Però dobbiamo osservare che finora si è data esclusiva importanza ai tori, mentre poco si è curato l'elemento femminino, ci si pasi la frase, dell'allevamento.

Tutto si vuol pretendere dal riproduttore maschio, al quale si addebitano degli insuccessi anche quando gli vengono presentate vacche scadenti e deficienti delle caratteristiche speciali di buone lattifere.

E qui noi ci permettiamo di richiamare l'attenzione degli intelligenti allevatori della Provincia perchè il miglioramento ottenuto abbia maggiormente ad accentuarsi con l'importazione di scelte giovenche o vacche Symmenthal e Friburgo, e così in pochi anni formare in casa nostra un buon complesso di riproduttori più acclimatati e assai meno costosi di quelli dei quali siamo ora tributari alla Svizzera, la quale se li farà pagare sempre più cari in vista della crescente ricerca che ora ne fanno quasi tutti gli Stati d'Europa. Ci auguriamo che il lodevole esempio del benemerito Circolo agricolo di Pozzuolo e di alcuni bravi ed appassionati allevatori venga imitato su vasta scala, e che l'onorevole rappresentanza provinciale allo tanto sua benemerenze per il miglioramento del bestiame bovino vorrà pure aggiungere quelle d'incoraggiare l'importazione dalla Svizzera non solo di maschi, ma anche di femmine bovine, completando così in paese quel prezioso materiale d'allevamento, che ci ha fruttato allori e denari, e per il quale la Provincia nostra, giustamente citata a modello, può andar orgogliosa.

V. Nussi.

Notizie concernenti l'emigrazione italiana

Dal *Bollettino degli affari esteri* (febbraio 1900).

Emigrazione agli Stati Uniti.

Rendiamo noto ai nostri operai e giornalieri che vanno agli Stati Uniti e sbarcano a Nuova York, essere stato l'ufficio d'informazioni agli emigranti italiani trasferito dal *Barge Office* al locale distinto col n. 17 in *State Street*, situato a pochi passi dallo stesso *Barge Office* e dal regio consolato d'Italia.

I lavoratori italiani diretti a Nuova York o destinati all'interno del paese e costretti a transitare per quella città, potranno ottenere *senza spesa* nell'ufficio italiano le informazioni che loro occorrano circa i prezzi di viaggio, vie da percorrere, tasso delle mercedi, salubrità del clima, ecc. relativamente al punto in cui intendono fissare la loro residenza.

Essi devono guardarsi dal cadere nelle mani di intermediari, sensali, locandieri, sfruttatori insomma, d'ogni specie che li attendono all'arrivo per speculare sul loro lavoro e per appropriarsi i loro risparmi.

L'Ufficio di State Street n. 17 presta *opera gratuita*. Ad esso devono ricorrere per consiglio gli emigranti italiani.

I minorenni italiani nelle mattonaie bavaresi.

(Rapporto del conte A. De Foresta regio ministro in Monaco). Il lavoro nelle fabbriche di mattoni della Baviera può dirsi essere completamente nelle mani di operai di nazionalità italiana, la massima parte nativi delle provincie di Belluno, Udine, Vicenza e Treviso. A ben 5000 ascendono i friulani e veneti che ogni anno vengono a lavorare nelle mattonaie bavaresi ed essi formano il nucleo principale della nostra emigrazione temporanea in questo paese. Verso la metà di marzo, in squadre di 20 a 25, arrivano costoro sotto la scorta di un individuo che li ha arruolati, per conto di un imprenditore o di un appaltatore (Ziegelmeister), mediante un premio di due o tre marchi per capo. Nel numero degli arruolati, un terzo circa sono minorenni dei quali alcuni ancora fanciulli.

Importa che prima dell'aprirsi della campagna, siano conosciute in Italia le condizioni del lavoro dei minorenni nelle mattonaie bavaresi, le disposizioni di legge che le regolano e gli accordi presi dalle autorità in proposito, e che si facciano alcune avvertenze.

(Condizioni di lavoro). — I minorenni sotto i 16 anni sono mandati ad arruolare dagli appaltatori, previa caparra data alle famiglie, coll'assicurazione di un salario mensile determinato, viaggio di venuta anticipato e vitto ed alloggio provveduto durante il tempo dei lavori.

La *mercede* pattuita è generalmente dai 20 ai 25 marchi, *ma non è regolata che alla fine della campagna*, vale a dire in autunno, quantunque, a loro richiesta, i ragazzi possano ricevere piccole somme anticipate da 20 pfennig ad 1 marco alla settimana e qualche acconto possa essere mandato alla famiglia pel 29 giugno (giorno di S. Pietro) o in date posteriori a beneplacito dell'intermediario.

Il *vitto*, distribuito loro tre volte al giorno, consiste esclusivamente in polenta e formaggio, e quando è di buona qualità (il che non è sempre) li soddisfa, poichè è quanto sono avvezzi ad avere nel paese natio.

L'*alloggio* provveduto dal proprietario della fabbrica si riduce ad un casone di legno con giaciglio di paglia; è, più che una abitazione, un semplice ricovero contro le intemperie.

I minorenni in una campagna di 26 settimane, dedotti i rimborsi di caparra (da 10 a 15 lire) e delle spese di viaggio (14 marchi) le ritenute per l'Ospedale (5 m. 20 pf.), per l'assicurazione d'invalidità e vecchiaia, e dell'infortunio sul lavoro (10 m.) e infine le loro minute spese personali, possono tornare a casa con un profitto netto di 100 marchi.

Il *guadagno dell'appaltatore*, per contro, su ogni minorenne è di circa 5 in 6 marchi al mese, ossia da 30 a 36 marchi per stagione, poichè, calcolandosi che il lavoro di due minorenni corrisponda almeno a quello di un adulto, l'appaltatore risparmia la differenza fra il salario di due di essi, vale a dire fra 40 o 50 marchi e la mercede di un adulto che varia da 45 a 55 marchi e più, raggiungendo perfino 70 marchi per i così detti cucinatori che fanno la cottura dei mattoni.

(Disposizioni di legge). L'impiego dei minorenni nelle fabbriche di mattoni è regolato dall'ordinanza sulle industrie dell'impero tedesco art. 135, 136, 138, 139, 139 *a*, 154 e dalle decisioni del *Bundesrath* dichiarative degli art. 139 *a*, 154 valevoli fino al 1 gennaio 1904.

Per queste disposizioni di legge:

1. I fanciulli sotto i 13 anni di età non possono essere impiegati nelle fabbriche.

2. Quelli sopra i 13 anni vi possono essere occupati, se non sono più tenuti a frequentare le scuole.

3. L'impiego dei fanciulli sotto i 14 anni non deve oltrepassare 6 ore al giorno e deve essere interrotto da un riposo di una mezz'ora.

4. Nelle mattonaie e nelle fabbriche di calcestruzzo non possono essere adibiti donne e ragazzi per l'ostrazione ed il trasporto del materiale greggio, compresavi l'argilla ammassata, per la formazione (spianamento e battitura) dei mattoni all'eccezione delle tegole da tetto (embrici) e di quelle di terra pomice per abbeveratoi, pei lavori nei forni e per fare fuoco nei medesimi, trafine per caricarli e scaricarli quando siano a fumaiuolo esterno, pel trasporto di mattoni formati (anche se asciutti e cotti) per quanto siano trasportati in carriuole od in simili arnesi a non venga adoperata una rotaia fissa o una ferrovia forte e piana.

5. Nelle fornaci in cui la fabbricazione è limitata dalla metà di marzo alla metà di novembre, i ragazzi dai 14 ai 16 anni possono essere occupati, ad eccezione del sabato e della vigilia delle feste, 11 ore al giorno e 12 se le mattonaie sono di campagna senza stabili costruzioni e con una sola fornace.

6. I minorenni, e le donne devono avere tre riposi, di una mezz'ora il mattino e la sera e di un'ora a mezzogiorno, il lavoro non potendo continuare al di là di 4 ore senza intervallo.

7. Il lavoro potrà incominciare alle 4 e mezza della mattina e finire alle 9 di sera.

8. Nelle domeniche e giorni festivi, come anche nelle ore riservate alla confessione, comunione e relative istruzioni religiose, i giovani non devono essere occupati.

9. Dell'impiego di minorenni deve essere dato avviso all'autorità di polizia prima di dar loro lavoro.

10. In ogni mattonaia devono esser affissi l'elenco dei minorenni impiegati, il regolamento della fabbrica ed in apposita tabella la prescrizione di legge sull'impiego dei minorenni.

(Provvedimenti ed avvertenze). — Le provvide disposizioni della legge circa l'età dei minorenni erano alle volte eluse da appaltatori avidi e disonesti che si prestavano a munire i minorenni di certificati di buona condotta o di altri documenti d'identità, falsificati nell'età dei latori o presi a prestito o comprati da terza persona e che facevano dichiarazioni di età superiore alla vera alle autorità bavaresi.

A rimediare a quest'abuso, si addivenne fra il Governo italiano ed il bavarese ad un'intesa che risultò nell'ordinanza del ministro dell'interno in Baviera, del 17 novembre 1899, con la quale: « Le autorità di polizia sono invitate a fissare la loro attenzione, su « ciò: che i minorenni italiani debbano « giustificare la loro età con passaporti « in regola indicanti il giorno della « nascita », potendo gli operai inoltre « esser tenuti a presentare i certificati « di nascita ». Ai contravventori commina poi l'ordinanza l'espulsione dalle fornaci ed il rimpatrio.

Con questi provvedimenti si da sperarsi si possa porre un freno agli abusi spesso lamentati. Non così facile però sarà di sopprimere gli altri inconvenienti che sulla durata delle ore del lavoro sono di frequente segnalati gli appaltatori che pagano a mesata e che sono pagati a loro volta a ragione del numero di mattoni forniti (9 m. al 1000) dal proprietario avendo ogni interesse ad allungare e sforzare l'opera, in ispecie se sono contrariati dal mal tempo. Malagevole, quasi impossibile è infatti esercitare una sorveglianza ed un controllo *d'ogni momento* sulle mattonaie che a centinaia si estendono su un vastissimo territorio, per quanto gli ispettori del lavoro e le autorità di polizia vogliano usare diligenza.

L'unico mezzo, pertanto, efficace che rimane ad adoperarsi, le multe inflitte per le contravvenzioni ripercuotendosi per troppo a danno degli operai stessi che dall'appaltatore aspettano la mercede, dovrà essere, d'ora innanzi, la espulsione dal territorio bavarese dei contravventori ammoniti e recidivi da chiedersi dalla legazione.

Intanto per norma delle famiglie che vogliono permettere l'arruolamento di minorenni mi pare opportuno conchiudere con le seguenti avvertenze:

I. L'arruolamento di fanciulli inferiori ai 13 anni compiuti, è vietato.

II. I minorenni superiori ai 13 anni, devono essere muniti di passaporti regolari per l'estero indicanti, possibilmente in tutte lettere, il giorno della nascita, nonchè il rispettivo atto di nascita.

III. I patti dovrebbero essere stipulati per iscritto dinnanzi al segretario comunale, ed essere conformi alle prescrizioni della legge germanica sul lavoro.

IV. La mercede fissata non dovrebbe mai essere inferiore a 25 marchi.

V. Qualunque infrazione ai patti o maltrattamento dovrebbe essere denunziato all'autorità competente adducendone le prove.

Emigrazione in Rumania.

(Rapporto del cav. D. Rappaleporo Nicolai dei marchesi di Canneto, regio console generale in Galatz). Molti dei nostri operai non avevano voluto rimpatriare all'avvicinarsi dell'inverno nella lusinga che alla ripresa dei lavori avrebbero potuto trovare più presto impiego.

Ora delusi in questa loro aspettazione, e vedendo che per la crisi finanziaria ed economica che travaglia il paese la più grande parte delle opere pubbliche dovrà essere abbandonata, e che delle imprese private ben poche continueranno i lavori, fanno continuamente ressa presso questo consolato e presso gli uffici dipendenti per avere soccorsi che, per precisa disposizione di regolamento, gli uffici stessi non possono concedere.

La situazione va ogni giorno più aggravandosi, dappoichè gli operai avendo esaurite le ultime risorse, e il credito che solevano trovare presso i panattieri e le cantine divenendo sempre più difficile a misura che diminuisce la probabilità di lavoro, devono fare sacrifizi ed incontrare fatiche d'ogni specie per recarsi in altra parte, ove sperano ottenere occupazione.

L'agenzia consolare di Costanza è quella che trovasi più esposta alle loro insistenze, essendochè furono sospesi i lavori di quel porto, e per conseguenza anche quelli delle cave di pietra di Canara poste nelle vicinanze della città.

Ciò che succede a Costanza avviene, benchè in minori proporzioni, anche a Galatz.

E se il numero già grande degli operai disoccupati si aggiungessero degli altri, si andrebbe incontro ad inconvenienti grandissimi.

Mi sembra perciò più che opportuno non solo di rinnovare nel modo più ampio le solite pubblicazioni per dissuadere i nostri operai, massime quelli delle provincie meridionali, dal recarsi in Rumania in cerca di lavoro, ma di richiamare anche, e specialmente l'attenzione dei nostri sindaci sulle conseguenze a cui potrebbero trovarsi esposti i loro amministrati, ove negligessero gli avvertimenti suesposti.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Il generalissimo dei boeri.

Londra 29 — Il *Daily Mail* ha da Pretoria: Joubert soccombette in seguito ad una peritonite. È probabile che il comandante Botha gli succederà nel comando in capo dei boeri.

All'Orange.

Londra 29 — Il colonnello francese Villebois Mareuil fu nominato comandante della Legione straniera all'Orange.

Kruger generalissimo.

Bruxelles 29 — Un dispaccio privato annunzia che il presidente Kruger assumerà il comando in capo dei boeri, in seguito alla morte di Joubert.

I boeri si ritirano.

Londra 29 — Lo *Standard* ha da Durban: I boeri abbandonarono Biggarsberg.

UN MEDICO CHE FA ARROSTIRE IL CLIENTE

Un indigeno dei dintorni di Tunisi, a nome Abdallah, sentendosi ammalato, andò a consultare un medico arabo, il quale gli prescrisse la seguente cura: Scava nella terra — gli disse — una buca capace di contenerti, riscaldala con un gran fuoco, poi scendivi e trattienti il più che ti sarà possibile, e guarirai.

Il disgraziato Abdallah eseguì appuntino l'ordinazione. Scavò la buca, la riscaldò con un gran fuoco, poi vi discese e si trattenne per qualche minuto, a malgrado intollerabili sofferenze. Ma alla fine il dolore diventò troppo insopportabile ed egli fu costretto a uscire. Il troppo fiducioso arabo era letteralmente arrostito, e morì dopo dieci ore di terribile agonia.

NOTIZIE ITALIANE

Il processo contro i complici di Acciarito. Vivace incidente tra P. M. e difesa.

Teramo 29 — Le deposizioni del padre e della madre dell'Acciarito riescono insignificanti pel processo, ma lo straziante dolore della madre che piange continuamente, provoca la generale commozione.

Succede poi l'interrogatorio di Pasqua Venaruba, ex-amante di Acciarito. Unico particolare degno di nota per cui essa viene a testimoniare è che all'amante dire: « Diotallevi aveva sconsigliato l'attentato, ma Pietro rovinò tutti ».

Canevelli, direttore generale delle carceri, e Doria, ispettore centrale, si rifiutano di pronunciarsi sopra i sistemi seguiti da Angelelli per ottenere le confessioni dell'Acciarito, dovendo Angelelli sottostare ad un'inchiesta; negano poi che Angelelli abbia agito per istruzioni superiori, e difatti l'Angelelli, richiamato, conferma.

L'ultimo teste, Troise, segretario dell'ergastolo di Santo Stefano, conferma le deposizioni precedenti. Gli vengono contestate alcune affermazioni dalla di-

fesa ed egli si contraddice, por cui l'avv. Ranzi gli grida: *Vergognatevi!*

Il testimone domanda al Presidente di essere fatto rispettare, ma il Ranzi ricorda che il procuratore generale chiamò ieri vigliacco l'Acciarito.

Il procuratore generale ribatte: *Vergognatevi di parlare così.*

Scoppia una tempesta, e i difensori scattano in piedi reclamando il ritiro di quelle parole e minacciando di abbandonare la difesa.

Si sospende la seduta.

Durante l'intervallo avviene la riconciliazione tra Ranzi e il procuratore generale e quindi l'udienza prosegue senza incidenti.

Una medaglia d'oro a Pantano.

Roma 29 — Si formò un comitato per offrire una medaglia d'oro all'on. Pantano, come promotore della proposta della Costituente in difesa delle pubbliche libertà.

Pugni e bastonate tra clericali e studenti a Roma.

Roma 29 — Mentre la folla usciva dalla Chiesa di San Carlo dopo la predica del padre Teodosio scoppiarono grida di *Viva il Papa, viva il padre Teodosio*, a cui si rispose subito con gridal di *Viva Giordano Bruno, abbasso i preti*. Ne nacque un tafferuglio con scambio di pugni e bastonate, sospendendo addirittura la circolazione in via del Corso. Intervenne la polizia e dopo molta fatica sbandò la folla.

Un gruppo di studenti gridando *abbasso i preti!* si diresse in piazza Colonna dove fu sciolto dalla polizia.

Il congresso dei ragionieri.

Firenze 29 — Stamane alla presenza delle autorità cittadine, di moltissimi aderenti e di numeroso pubblico si sono inaugurati il congresso nazionale dei ragionieri e la mostra di ragioneria.

La Banca Commerciale Italiana.

Milano 29 — L'Assemblea degli azionisti della Banca Commerciale Italiana approvò ad unanimità il bilancio dell'esercizio 1899 col dividendo dell'8 1|2 0|0 confermando le cariche sociali.

L'oro nell'Eritrea.

Roma 29 — Dagli accertamenti fatti nella Colonia Eritrea e dai rapporti pervenuti al Governo risulterebbe che nell'insieme i giacimenti auriferi della Colonia Eritrea rappresenteranno un valore di circa tre milioni di lire. Non va poi trascurata la circostanza che nelle ricerche fattesi, cercandosi l'oro fu anche trovato del rame, che, a quanto sembra, si troverebbe in quantità superiore all'oro stesso.

NOTIZIE ESTERE

La peste in Persia.

Costantinopoli 29 — L'autorità sanitaria di Suleimanye, nel vilajet di Bagdad, comunica che nel territorio di Gevanru (Persia) in prossimità del distretto di Gulambar, è scoppiata la peste bubbonica e che molti villaggi ne sono infetti. Si sono di già verificati parecchi decessi di appestati.

Una predica anti-italiana a Fiume.

Fiume 29 — Il frate Stefano Ivancich, del convento illirico di Roma, predicando ieri al Duomo, prese argomento dalla commemorazione indetta per giovedì, al Teatro Comunale, di Giordano Bruno, per attaccare ferocemente le dottrine del filosofo e per inveire contro il Governo italiano, *usurpatore di Roma*, ove si permise l'erezione d'un monumento a Bruno, eccitando infine la popolazione fiumana ad astenersi domani dalla perversa commemorazione.

I preti sono sempre all'altezza della loro missione, sia quando bruciavano in Campo di fiori il filosofo nolano, sia oggidì sulla fine del secolo XIX.

Poliziotti torturatori condannati.

Leopoli 29 — Il tribunale circolare di Sombor, condannò, ieri, il sergento della guardie municipali di Sombor ad 8 mesi di carcere duro e 7 guardie municipali a pene da 2 fino a 7 mesi di carcere duro, per avere sottoposti alcuni detenuti a orribili torture, 2 guardie furono mandate assolte.

Un banchiere milionario arrestato per aver abusato d'una signora.

Stoccarda 29 — Il banchiere Nördlinger, più volte milionario, arrestato per crimine contro il pudore, ha offerto una somma enorme per essere lasciato a piede libero finchè dura l'istruttoria; l'offerta però è stata respinta. Il Nördlinger è accusato di aver abusato di una giovane signora. Il caso ha destato sensazione enorme; il processo sarà tenuto nella tornata di primavera delle Assise.

Le tragedie della miseria.

Lipsia 29 — Stamane nel villaggio di Volkmarsdorf avvenne un orribile fatto. Un uomo di circa 50 anni, precipitò il proprio figlioletto, d'anni 7, da una finestra al quarto piano. Il ragazzino rimase orribilmente sfracellato sulla strada. Il padre poi saltò anche lui dalla finestra, e riportò lesioni così gravi che difficilmente potrà essere salvato. Il movente del fatto fu la miseria.

La casa dei morti. Misterioso delitto.

Budweis 29 — In un piccolo villaggio presso Kaplitz, ieri l'altro gli abitanti del luogo furono impressionati dall'ululare e muggire di bestiame affamato. Quegli ululati uscivano da una casa isolata, completamente chiusa.

Si abbattè la porta, ed i primi che posero piede nella casa, si trovarono dinanzi i cadaveri orrendamente sformati del proprietario della casa Giuseppe Ponholzer e delle sue tre figliolette.

Il cadavere del padre era deposto su d'una cassa, quelli delle figlie si trovano ai piedi del letto; nel letto stesso giaceva la nonna delle ragazzine; ell'era ancor viva, ma priva di sensi; poco dopo però spirò anch'essa.

Senza dubbio gli infelici furono assassinati a scopo di rapina.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

30 marzo 1806 — Giuseppe Buonaparte, fratello dell'imperatore Napoleone I, è proclamato Re delle due Sicilie.

×

Un pensiero al giorno.

La maggior parte degli uomini impiegano la prima metà della loro vita a rendere l'altra miserabile.

×

Cognizioni utili.

Per la impermeabilizzazione del cuoio.

Abbiamo già dato diverse ricette per questo scopo, ma ce ne sono parecchie altre, più semplici e più facili come le seguenti:

Si fregano le calzature con una miscela liquida di bianco di balena ed essenza di trementina di Venezia:

Si può aggiungere a questo miscuglio, dello strutto od altra sostanza grassa.

Il bianco di balena è ottimo per le suole. Oppure si fa questa composizione: Olio di lino, cera gialla, essenza di trementina e poca di Borgogna.

Questa composizione dà risultati assai soddisfacenti.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

treeges

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

FRATE (*fra t' e*).

×

Per finire.

In una serata.

Signora Questa è musica *liturgica*, nevvero, barone?

Barone. — A me sembra invece musica *letargica*; guardate il conte come dorme!

PROVINCIA

Astensione completa alle elezioni amministrative. Domenica vennero per la seconda volta a Montereale Cellina, convocati gli elettori amministrativi della seconda sezione, ma essi non si presentarono nemmeno per la formazione del seggio. La ragione è assai semplice: le frazioni di S. Leonardo e S. Martino che costituiscono la sezione, non poterono mai, a mezzo dei loro rappresentanti, ottenere la soddisfazione dei loro giusti desideri quali per esempio l'acquedotto, l'armadio farmaceutico, il maestro; ora i frazionisti si astennero dal votare con la speranza che così le autorità superiori tutelino i loro interessi.

Un cadavere sulla strada. Ieri mattina venne trovato cadavere nella neve, lungo la strada che da Lauco mette a Villa Santina, a circa 80 metri da Lauco, certo Intillia Pietro fu Pietro, d'anni 27, tessitore, da Vinaio. Il referto medico dice che probabilmente la morte avvenne per paralisi cardiaca.

Lavori ferroviari. Vennero approvati dal r. Ispettorato generale delle strade ferrate i lavori di consolidamento fra i chilom. 54.128 e 54.152 della linea Udine-Pontebba.

Gente da capestro! Nei fondi del sig. Policretti, in frazione di Castel d'Aviano, i soliti ignoti tagliarono e lasciarono sul suolo 1400 piante di viti, recando un danno di lire 1000 ai proprietari.

L'autorità indaga per scoprire i maliziosi danneggiatori.

I soliti ignoti. Ladri ignoti, notti or sono a Forame (Attimis) dalla bottega di Leonarduzzi Comeglio, rubarono lire 10 in monete di rame e nikel, formaggio per lire 2 ed una bottiglia di rhum del costo di lire 3.20. Dalla casa e bottega poi di Vizzutti Lucia fu Valentino, pure di Forame, sempre gli ignoti, rubarono una catena d'argento del valore di lire 12, francobolli per lire 4, lire 9 in rame e nikel, un paio orecchini del valore di lire 12 e sigari per lire 6.

Funerale. Un'imponente dimostrazione d'affetto e di stima si rese mercoledì u. s., alla salma dell'ing. Marco Zanuesi, morto in Aviano, dopo infiniti patimenti sopportati con grande rassegnazione.

Coprì con generale soddisfazione le cariche di consigliere ed assessore comunale, di consigliere provinciale, d'ingegnere del Comune, del Consorzio Brughiere del Cellina ed altre. Dinanzi al feretro parlarono commossi, enumerando i meriti e le virtù dell'estinto e con elevatezza di concetti e di sentimenti, il sindaco dott. Carlo Policreti, l'ing. Salice ed il sig. Polese di Pordenone, il pretore dott. Liani, e l'ing. Cardazzo, di Budoia, ai quali rispose ringraziando per la famiglia il signor Vito Cristofori.

Oggi alle ore 14 spirava nella pace del Signore a 66 anni

Antonietta Milani ved. Centazzo.

Il figlio Giovanni, le figlie Maria ved. Fenoglio, Anita, Bice, Carmela, il fratello cav. Emanuele Milani, la sorella Lucia Milani in Coller, i generi cav. Luigi Chiap, avv. Guglielmo Marangoni, professor Nino Tamassia, gli zii, i nipoti e gli altri congiunti, col più vivo dolore ne porgono il tristissimo annuncio.

Prata di Pordenone, 28 marzo 1900.

I funerali avranno luogo sabato 31 corr. alle ore 10 ant.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Rinvenimento di ossa umane. L'altro giorno, a Gradisca, in un punto della spianata, ove si sta scavando della ghiaia, furono rinvenute molte ossa umane. Esse devono appartenere a 3 o 4 persone colà sotterrate forse da qualche secolo, probabilmente allorquando Gradisca era ancora cinta di mura, forse nel periodo di qualche assedio.

La caccia alle cartoline. L'i. r. luogotenenza di Cormons ha fatto procedere al sequestro di cartoline postali recanti null'altro che un trittico coi ritratti di Dante, Raffaello e Verdi.

Sempre Austria!

UDINE

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani la quarta delle *Impressioni sul Friuli* del prof. G. Garassini.

Pei maestri. Il deputato Tozzi, in seguito alla petizione dei maestri, presenterà un disegno di legge inteso a pareggiare gli stipendi dei maestri e delle maestre.

Società alpina friulana. Questa sera alle 8.30 assemblea.

Società dell'Unione. Stasera alle ore 9 avrà luogo l'assemblea generale dei soci.

Unione velocipedistica udinese. Si fanno avvertiti i soci, che non essendo andata effettuata la gita domenica 18 andante, causa la pioggia; la medesima è indetta (tempo permettendo) per domenica 1 aprile, partendo alle ore 15 dalla sede sociale (locali trattoria Lorentz), con l'itinerario stabilito: Udine-Martignacco.

Gl' istituti di previdenza ferroviari. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto per la legge degli istituti di previdenza ferroviari.

Il tempo che fa. In tanta desolazione celeste si ma... cinerea, consoliamoci con le predizioni di Chionio per la fine corrente.

30. Ancora pioggie e tempo coperto su l'Italia settentrionale e centrale. Temperatura bassa. Temporali in Corsica ed in Sardegna.

31. Una forte corrente di repulsione est-ovest limpiderà l'orizzonte in tutta la valle del Po, cagionando frequenti colpi di vento ponente. Cielo stupendo ed elevata temperatura nel pomeriggio; alquanto nuvoloso invece con ancora qualche lieve disturbo sulla costa mediterranea e nell'Italia centrale. Temporali e mare burrascoso nell'Italia meridionale e fra il Golfo di Genova e lo stretto di Bonifacio.

La Banca d'Italia. Si è riunita ieri a Roma l'assemblea degli azionisti della Banca d'Italia, la quale ha approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno: L'assemblea preso atto delle relazioni del direttore generale e dei sindaci, consentendo per intero nelle dichiarazioni ed intendimenti in esse espressi, approva il bilancio e il riparto del dividendo proposto in lire 18; confida nell'opera dell'amministrazione per ottenere il legittimo accoglimento dei voti espressi in questa e nelle precedenti assemblee.

Il morbillo. Ieri furono denunciati 4 casi nuovi ed un decesso.

Consorzio Ledra - Tagliamento. Stante le cattive condizioni atmosferiche, il Consorzio Ledra-Tagliamento avverte che l'asciutta dei canali indetta per il 1 aprile p. v., potrà essere per qualche giorno senza ulteriore avviso protratta in attesa che il tempo accenni a ristabilirsi.

Qualora entro il 6 detto la stagione si mantenesse ostinatamente piovosa, l'asciutta verrà rimandata al giorno 22 aprile per un uguale periodo di giorni 10.

Cassa di Risparmio. A partire da lunedì 2 aprile p. v. l'orario pel servizio del pubblico è dalle 8 ant. alle 2 e mezza pom.

Camera di commercio.

Adunanza del 20 marzo 1900.

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Morpurgo, vice-presidente, Bardusco, Brunich, Corradini, Galvani, Kechler, Moro, Muzzati, Orter, Volpe Marco.

Assenti: Masciadri, presidente (giust.), Degani (giust.), De Marchi (giust.), Faelli (giust.), Lacchin, Minisini (giust.), Spezzotti (giust.), Stroili, Volpe Emilio (giust.)

È letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

L'on. Morpurgo dà informazioni sulla malattia del presidente.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. I certificati d'origine rilasciati dalle Camere di commercio italiane per le merci da esportare (escluso il vino) erano ammessi nell'impero austro-ungarico come negli altri Stati; ma nel luglio 1899 il Governo imperiale, con disposizione contraria al vigente trattato di commercio e alle norme stabilite dal Governo italiano, dichiarò non validi i certificati delle Camere.

Per le Camere di commercio è questione di decoro quella di pretendere che facciano fede anche in Austria i certificati da esse rilasciati; quindi nel luglio stesso la Camera di Udine reclamava al Ministero d'agricoltura, industria e commercio contro l'arbitraria disposizione.

Rispondendo in Parlamento ad una interrogazione, il Governo italiano riconobbe il pieno diritto delle Camere di commercio, dichiarò di avere già richiamato il Governo imperiale all'osservanza del trattato ed assicurò che avrebbe insistito per ottenere una pronta e soddisfacente soluzione.

2. Il giorno 20 marzo il vice presidente spediva al R. Ispettorato delle ferrovie il seguente dispaccio: « Impossibilitato presenziare odierna conferenza servizio ferroviario, raccomando vivissimamente voti Camera commercio Udine accompagnati con lettera 2 febbraio, aggiungendo calda preghiera ritardare treno 611 oppure trasformare in misto giornaliero il treno facoltativo 2473 Cormons-Udine, secondo note 12 e 17 corrente dirette alla Rete Adriatica Firenze dai Municipi di Buttrio, Manzano, San Giovanni, Cormo ».

3. Le proposte fatte dalla Camera alla Società Veneta per il miglioramento del servizio ferroviario sulla linea Udine-Cividale furono completamente accolte ed attuate.

4. Al R. Ispettorato delle strade ferrate si chiese di togliere alcuni inconvenienti nell'applicazione della tariffa speciale N. 111 B per il trasporto delle sedie di legno curvato.

5. Si chiese al Ministero delle finanze che la dogana di Udine o la R. Stazione sperimentale agraria siano autorizzate ad eseguire le analisi dei vini che si importano nel Regno.

6. La Camera fu rappresentata al Comizio tenuto a Venezia dalle rappresentanze della regione veneta contro le proposte modificazioni dei servizi postali e commerciali marittimi. Il Governo accoglieva in parte i voti del Comizio.

7. La Camera fu rappresentata al Comizio tenutosi il 4 febbraio a Genova, nel quale fu espresso il voto che il Governo provveda a conseguire un pronto e duraturo accordo commerciale col Brasile.

8. Fu compilato un nuovo elenco degli importatori e degli esportatori friulani.

9. Si raccolsero i dati statistici del movimento commerciale del porto di Nogaro nell'ultimo triennio.

10. Si compilò la statistica dei vari rami di industrie del Friuli.

II.

Conto consuntivo dell'anno 1899.

In seguito alla relazione dei revisori, letta dal cons. Moro, la Camera approva il conto consuntivo del 1899 nelle seguenti risultanze:

Civanzo della Camera	L. 125.50
Civanzo della Stagionatura	» 8085.42
Residuo passivo del fondo pensioni	» 9.43
Patrimonio della Camera	» 1879.83
Fondo esposizioni	» 2793 37
Primo stanziamento per la esposizione di Udine del 1903	» 600.—
Patrimonio della Stagionatura	» 24396.—
Patrimonio del fondo pensioni	» 33196.57

III.

Contestazione doganale.

La Camera esamina una controversia insorta fra una ditta e la Dogana di Udine, sulla classificazione doganale di merce proveniente dall'estero.

Viste le disposizioni del repertorio e della tariffa doganale, tenuta presente la relazione dei periti, la Camera risolve la controversia a favore della parte.

IV.

Studi sul regime doganale e sulle tariffe marittime.

La Camera, su proposta della presidenza, cui associasi il cons. Galvani, delibera che saranno comunicati direttamente alla Commissione reale, e per notizia alla Camera di commercio di Milano, i risultati degli studi, da essa iniziati, su quanto concerne il regime doganale italiano per contribuire, all'epoca della rinnovazione dei trattati, al miglioramento dei nostri rapporti doganali con l'estero e alla conservazione dei benefici ottenuti ed altresì per regolare le relazioni doganali con gli Stati con i quali l'Italia non ha trattati a tariffe.

Consimile studio, aderendo all'invito del Ministero delle poste e dei telegrafi, la Camera delibera di compiere intorno alle tariffe della Navigazione generale italiana.

V.

Sulla formazione dell'adeguato provinciale dei bozzoli.

La Camera, astenutosi dalla votazione il cons. Galvani, approvando le proposte della Commissione nominata di concerto con la Giunta municipale di Udine, e preso atto delle spiegazioni dei consiglieri Brunich e Kechler, modifica in alcuni punti il regolamento per la formazione del prezzo medio provinciale dei bozzoli.

Sono rieletti i signori Broili Giuseppe, Brunich Antonio, Carrara Ottone, Corradini Michele, Mestroni Luigi, Pantarotto Giovanni, a far parte della Commissione incaricata di formare l'adeguato del 1900.

VI.

Riduzione della tassa sull'alcool denaturato per usi domestici e industriali.

La Camera, su proposta della presidenza, appoggiata vivamente dai consiglieri Muzzati e Bardusco, esprime il voto che, nell'interesse dell'economia nazionale, sia sollecitamente presentato un disegno di legge circa l'impiego dell'alcool denaturato per usi domestici e industriali (combustibile, forza motrice, vernici, ecc.), imitando la Germania, il Belgio ed altri Stati che permettono l'uso dell'alcool denaturato in esenzione di tassa, ovvero la Francia che si limita a colpirlo con sole tre lire per ettolitro.

VII.

Provvedimenti per il commercio delle farine.

Preso atto del voto della Camera di commercio di Milano, udito il parere dei consiglieri Muzzati e Degani, la Camera delibera di chiedere che, nel regolamento speciale sull'igiene degli alimenti, sia fatto obbligo ai venditori di farine e cascami di farine di dichiarare sulle fatture e nei documenti di consegna la qualità e la precisa composizione della merce venduta e consegnata.

VIII.

Nomine.

Sono rieletti i consiglieri Bardusco e Kechler a far parte della Commissione per la tassa comunale d'esercizio e rivendita.

La seduta è levata.

Il Vicepresidente
Morpurgo

Il Segretario
G. Valentinis.

IL PROCESSO METZ
ALLE ASSISE DI PADOVA.

Udienza ant. del 29.

Primo viene sentito il teste Antonio Pietro, che dà buone informazioni intorno al Mio.

Antonio Millan, la sera 7 settembre 1898 si trovava colle sue bestie all'abbeveratoio alto in vicinanza di casa Metz. Udì tre schioppettate, e subito comparvero le *siore del Metz* le quali domandarono a quest'ultimo che cosa fosse successo ed il Metz rispose: *quel mostro me ga rovinà.*

Vengono ammoniti, dopo ciò, i 30 testi citati per oggi e per potere discrezionale del presidente, compare Beniamino Tonot il quale dice che aveva pregato nel settembre 1898 il Rigo, a voler far pratiche presso il Mio, affinchè egli potesse lavorare nell'escavo del canale che corre verso la filanda di Villotta.

Antonio Sattin, amministratore dell'opera Pia S. Caterina del Soccorso a Padova è scomparso per dichiarare un incidente sollevato dalla difesa al principio dell'udienza.

Avviene un dibattito fra gli avv. Pagani-Cesa, Girardini, il P. M. e il Presidente.

L'udienza è levata alle 12.20.

Udienza pomeridiana.

L'udienza viene aperta dopo le 15. La folla è enorme.

La Corte annuncia di avere deciso di respingere le eccezioni della difesa.

Quest'ultima protesta. S'invocano dai magistrati provvedimenti consentiti dal Codice. La protesta viene fatta porre a verbale e si perde un altro quarto d'ora perchè la Corte si ritira nuovamente.

Il teste avv. Polo dichiara di aver rappresentato ad Udine la famiglia del Mio e si trincera dietro il segreto professionale.

La perizia sullo spino.

Giovanni Zaccaria è un dipendente del co. Falco ed è chiamato a dire il proprio parere sulla nota faccenda dello spino. Vengono aperti i due pacchi di rami d'acaccia, uno arrivato da S. Vito, l'altro da Pordenone.

L'esame richiede qualche tempo e il perito finisce per dichiarare che lo spino portato dal Metz non assomiglia troppo a quelli d'acacia. Mostrati gli spini arrivati da Pordenone constata che si staccano facilmente e che si rassomigliano a quello uscito dal capo del Metz.

Conclude che tanto in un gruppo quanto nell'altro si trovano degli spini che assomigliano al presentato.

Ed è finita...

Entra il teste Ernesto Piva, ebbe rapporti col Mio e dice che non era dei giovanotti più tranquilli.

G. B. Mio (padre dell'ucciso; movimento nel pubblico). Le informazioni principiano dal 1897. Egli narra minutamente il fatto.

L'avvocato Pagani-Cesa rileva qualche contraddizione.

Maria Zago fu cameriera di Metz. Fu accusata d'infanticidio; per inesistenza di reato l'istruttoria fu troncata. L'avvocato Pagani-Cesa s'oppone acchè il presidente chieda se la teste ha avuto rapporti coll'accusato.

Al giudice istruttore di Pordenone ebbe a dire: col signor Metz non ebbi figli. Riferendosi al fatto, accenna alla faccenda della cavalla. Non sa di ciò che avvenne quella sera fra il Metz e il Mio, ma dopo che il padrone era a letto, udì il Mio gridare a squarciagola sotto le finestre pronunciando parole di minaccia. La sera dopo, chiamata dal rumore degli spari, accorse e a pochi metri dalla casa Basso trovò il Metz ferito e gli lavò le ferite. Il padrone le disse che prima sparò un colpo in aria ma vedendo che il Mio s'avvicinava sempre più, allora sparò.

La teste si dilunga nella deposizione ma non dice cose importanti.

L'udienza è levata.

Promozione. All'egregio signor Ugo Codebò vice cancelliere della Pretura del nostro primo Mandamento funzionario attivo, intelligente, capace, testè nominato reggente la cancelleria di S. Stefano Comelico congratulazioni vivissime per la meritata promozione e cordiali auguri di felice avvenire.

A. T.

Lo stato di via Gemona. Ci scrivono:

Chi è quello che in questi giorni non è passato per via Gemona? Forse nessun membro della Giunta municipale, nessun consigliere, e nemmeno alcuno degli impiegati addetti all'ufficio tecnico municipale!...

Quella via è ridotta in una orribile pozzanghera, tanto che è impossibile il transito delle persone e specialmente di quelle alle quali tocca di attraversare la strada.

Quell'esperimento infelice della terra battuta ha fatto il suo tempo e sarebbe desiderabile che, se non si può fare il lastricato di pietre, si ritorni all'antico acciottolato.

Quod est in votis. *Fango.*

Teatro Sociale. Ieri sera alla *Fedora* assisteva un pubblico affollatissimo e scelto, tanto che il nostro Sociale presentava l'aspetto delle gradi occasioni.

Oramai il pubblico intelligente e colto della nostra Udine si è appassionato a quella musica del Giordano che tanto più si gusta quanto più si ascolta, e gode di poter portare il suo applauso ad una eletta schiera di artisti, ottimi sotto ogni rapporto.

Gli applausi infatti ieri sera si ripetorono più e più volte per tutti, artisti, maestro direttore d'orchestra ed orchestra che, riuniti, ci diedero un'esecuzione dell'opera perfetta come e più che ogni altra volta.

Basti dire che il bravo tenore cav. Lucignani, la distinta soprano sig. Santarelli al finale del 2° atto furono chiamati per ben cinque volte all'onore della ribalta!

— Continuando l'indisposizione del tenore Moretti l'impresa ha scritturato telegraficamente il tenore cav. Angelo Brasi.

Domani sabato e domenica terza e quarta rappresentazione dell'Opera *Manon.*

Teatro Nazionale. Malgrado il tempaccio sempre tanta gente alle marionette.

La compagnia Reccardini merita del resto tale concorso.

Facanapa, in qualunque vesto si presenti, è il beniamino del pubblico piccino e grande. Ed il riso che fa tanto bene al sangue, viene spontaneo alle labbra.

Notiamo una bellezza reale di vestiario. Ogni sera tolette nuove, e sempre in seta o velluto! I bambini ed i grandi si divertono: quale successo migliore? *U.*

— Questa sera riposo. Domani spettacolo brillante e variato.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 75, del 17 marzo 1900, contiene:

Francescutti Teresa di Giuseppe di S. Giovanni di Casarsa per conto dei minori suoi figli accettò l'eredità abbandonata da Francescutti Pietro fu Antonio morto nel Brasile (S. Paolo-America) nel 25 marzo 1897 senza testamento.

— Biasoni Giuseppe fu Francesco vieta a chiunque il passaggio e l'esercizio della caccia sul proprio fondo sito in Comune censuario di Pasian di Prato.

Il n. 76 del 26 marzo contiene:

L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 4 in Nogaredo frazione del comune di Coseano col reddito di lire 124.09; in Andreis frazione di Vito d'Asio col reddito di lire 154.92, e in Tarpezzo frazione del comune di S. Pietro al Natisone col reddito di lire 60.

— Franz Veronica fu Giacomo da Stavoli di Moggio per conto della minore sua figlia Franz Virginia accettò l'eredità ad essa pervenuta in morte del rispettivo marito e padre Franz Giacomo fu Giacomo Sfelis decesso in Stavoli nel 5 maggio 1896.

— L'eredità di Toscolini Giov. Batt. fu Valentino, decesso in Udine nel 1 giugno 1899, venne accettata col beneficio dell'inventario dalla di lui vedova Elisa Faccini nell'interesse dei figli minori Pia, Emilia e Valentino.

Il n. 78 del 28 marzo contiene:

Il sig. Tessera comm. Giovanni conservatore delle Ipoteche di Udine, collocato a riposo con R. decreto 7 ottobre 1899, cessò dalle sue funzioni col giorno 20 marzo corrente.

— Caduta deserta l'asta tenutasi il 15 febbraio u. s. per l'appalto della fornitura ghiaia ed opere di manutenzione delle strade comunali di Pinzano al Tagliamento pel quinquennio 1900-1904, nel giorno di lunedì 2 aprile ore 10 ant. si procederà ad un nuovo incanto.

— L'Intendenza di Finanza di Udine avvisa che alle ore 11 ant. del 26 aprile 1900 si terrà pubblico incanto per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 6 nel comune di Udine (via Cavour). Il reddito medio lordo della rivendita, calcolato sullo smercio dei tabacchi, fu nell'ultimo novennio di lire 1974.90.

— L'eredità del sig. Giuseppe Berghinz fu Cristoforo, decesso in Udine senza testamento nel 21 marzo corr. venne accettata dalla di lui vedova Adele Peroch fu Giuseppe anche pei figli minori Raffaello e Vittorio e dalla maggiore figlia Giuseppina a mezzo del loro procuratore speciale dott. Guido Berghinz.

— L'Intendenza di Finanza in Udine avvisa che alle ore 11 ant. del 28 aprile 1900 si terrà pubblico incanto per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 16 nel comune di Udine (Piazza XX Settembre). Il reddito medio lordo della rivendita, calcolato lo smercio dei tabacchi, fu nell'ultimo novennio di lire 1823.60.

Da vendere Pompa aspirante e premente completa da pozzo a due stantuffi. Diametro degli stantuffi mill. 95, corsa mill. 230, giri 30 al minuto primo. Tubo di pesca lunghezza metri 14, diametro mill. 105, relativa pesca all'estremità. Puleggie viva e folle per il movimento del diametro di metri 1; accessori per lo scambio. Capacità della pompa m. c. 5.85 all'ora. Un serbatoio in lamiera per acqua del diametro di metri due, altezza metri 2. Parecchie puleggie, ingranaggi, con varii supporti.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 - 3 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	30 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	737.5	737.0	737.1	739.3
Umido relativo	82	85	73	—
Stato del cielo	piov.	piov.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	21.5	6.6	0.9	4.0
Velocità e direzione del vento	10 NE	—	calma	calma
Term. centigr.	6.8	7.0	6.4	6.7

29	Temperatura	massima	9.5
		minima	6.7
		minima all'aperto	5.0
30	Temperatura	minima	3.6
		minima all'aperto	2.5

Tempo probabile:

Il bel tempo iniziatosi stamane al Nord-Ovest si estenderà probabilmente domani sulla penisola, oggi si avranno ancora pioggie al centro e Sud con qualche temporale. Domani il cielo sarà quasi sereno al Nord, vario altrove. Predomineranno i venti intorno a ponente e più specialmente di Maestro. Forti sulla penisola, forti e burrascosi in Sardegna e costa Tirrenica. Adriatico agitato, Tirreno agitato o molto agitato.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 29.

Presiede Saracco, pres.

Si approva il disegno di legge per provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni; quindi si riprende quello sulle opere idrauliche.

Di Camporeale svolge una modificazione di suo emendamento; Lacava confuta le obbiezioni del senatore Borgnini; si dichiara di non accettar l'ordine del giorno di Camporeale; Gadda è nello stesso ordine di idee.

Camera dei deputati.

Seduta del 29.

Presiede Colombo pres.

La seduta comincia alle ore 14.5.

Si risponde a varie interrogazioni sopra un comizio vietato a Milano, sul processo Acciarito e per il sequestro di un giornale.

Si dovrebbe riprendere la discussione sulla mozione Cambray Digny, quando il Presidente del Consiglio accenna a parlare.

Pelloux *(segni di attenzione)* dopo aver ricordato le dichiarazioni del Presidente, e dopo aver ricordato gli incidenti delle sedute scorse, dice che bisogna porre fine ad una pagina tristissima della nostra vita politica *(rumori all'estrema sinistra)*.

Se c'è questione di cui la Camera è assolutamente padrona, è quella del suo regolamento *(vivi rumori, interruzioni all'estrema sinistra)*. L'art. 61 dello statuto non lascia dubbio a questo proposito *(si ripetono i rumori e le interruzioni all'estrema sinistra)*.

Tutti gli amici delle istituzioni debbono intendere questa verità.

La discussione che è stata attuata non potrebbe durare senza grandi pericoli per le istituzioni parlamentari, è necessaria una via d'uscita, e potrà trovarsi se tutti ci metteranno un po' di buona volontà *(attenzione)*.

Si potrebbe sospendere l'attuale discussione *(vivi commenti)*, intraprendendo subito quella dei provvedimenti economici *(commenti, rumori)*. Intanto la commissione del regolamento potrebbe proporre e distribuire le riforme che crede necessarie *(rumori all'estrema sinistra)*.

A questo modo la Camera potrebbe essere messa in grado di approvare o respingere quelle proposte *(rumori)*.

Propone quindi che domani e sabato si discutano le leggi all'ordine del giorno delle sedute antimeridiane, che entro sabato, la giunta del regolamento faccia distribuire le riforme al regolamento e che queste riforme siano votate dalla Camera nella seduta del 3 aprile per alzata e seduta *(commenti vivissimi)*.

Voci: Ai voti! Ai voti!

Il presidente mette in votazione le proposte.

I deputati in grande maggioranza si alzano.

La Camera approva *(scoppio di altissimi rumori all'estrema sinistra)*.

Il presidente si copre e toglie la seduta fra applausi e proteste.

La seduta termina alle 15.5.

La riunione della estrema sinistra.

Roma, 29. — Alla riunione dell'estrema sinistra nella sala Rossa di Montecitorio parteciparono 52 deputati. Fu stabilito di far rispettare la legalità e di opporre una vigorosa resistenza alle sopraffazioni perpetrate e da perpetrarsi. Domattina alle ore 10 nella seduta antimeridiana tutti i deputati dell'estrema saranno al loro posto.

L'opposizione di sinistra dichiara nulla la votazione.

Roma 29 — Alle ore 4.30 l'opposizione costituzionale di sinistra si è riunita; erano presenti 54 deputati. Presiedeva l'on. Zanardelli, fungeva da segretario Podestà.

La discussione fu vivacissima. Quasi tutti gli intervenuti parlarono. Si concordò il seguente ordine del giorno:

« L'opposizione costituzionale di sinistra confermando il proposito di non opporsi a riforme del regolamento che siano presentate, discusse e votate secondo i termini del regolamento in vigore, afferma che nella seduta odierna furono violati lo Statuto e il regolamento della Camera che garantiscono le istituzioni parlamentari. Dichiara quindi illegale, violento e nullo il procedimento seguito nell'odierna seduta in ordine alla proposta fatta dal presidente del Consiglio. Delibera di conformare a questi concetti la propria condotta ».

Gli amici di Rudinì.

Roma 29 — Nella sala del secondo ufficio si sono riuniti gli amici di Rudinì. Essi deliberarono di non partecipare alla riunione della maggioranza e di tenersi separati dagli altri gruppi dell'opposizione, riservandosi piena libertà di azione.

La riunione della maggioranza. Pelloux batte la ritirata?

Roma 29 — Ebbe luogo stasera anche una riunione della maggioranza. Erano presenti appena 160 deputati compresi i ministri ed i sottosegretari.

Pelloux raccomandò di votare le riforme del regolamento, poi magari si abbandoneranno i provvedimenti politici (!).

Sonnino approvò tali dichiarazioni.

Altri raccomandarono agli amici di presentarsi compatti alla seduta, osservando che colla pazienza e coll'abnegazione si vincerà, come se il brutto giuoco fatto oggi fosse risultato di pazienza e di abnegazione.

Un milione di truffe a Napoli
Suicidio del truffatore.

Scrivono da Napoli: In seguito a varie querele per truffe e falsi, la Procura del Re, spiccava mandato di cattura, contro l'avvocato Giacinto Messuri, noto ed elegante giovane, e stamane alcuni agenti di P. S. con un delegato si presentavano al suo domicilio in via Santa Teresa al Museo, per trarlo in arresto. L'avvocato era in casa; ma quando capì di che si trattava, domandò al delegato il permesso di mutar d'abiti, ciò che gli fu concesso, coll'assistenza però delle guardie. Senonchè, con moto rapido, e prima che gli agenti potessero accorgersene, tolse da un comodino una rivoltella e se ne sparò un colpo alla tempia, rimanendo fulminato.

Dall'elenco presentato al procuratore del Re, risulta che i truffati sono 77, per la complessiva somma di un milione. Fra i danneggiati sono il cambiavalute Michele De Santis, per 100,000 lire; l'avv. Salese, per 60,000; Gabriele Consiglio, per 30,000; diverse Società d'assicurazione per 10,000. L'avv. Messuri, era imparentato con un illustre giureconsulto che occupò alti posti nella magistratura. Prevedendosi altri arresti di persone compromesse nei loschi affari del Messuri.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

La situazione.

Roma 30 — La situazione si fa sempre più grave. Si crede che Pelloux sarà costretto a ritirare il decretone od a dimettersi coll'intero Gabinetto. La Corona non concederà all'attuale Governo di fare le elezioni generali.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 29 marzo.

Continuano su piazza diverse richieste di greggie, ma, stante i limiti bassi delle offerte, pochissime transazioni hanno avuto luogo, e, rappresentando esse solo i detentori volonterosi di realizzare, segnano corsi irregolari.

Pressapoco dicasi lo stesso pei lavorati, pei quali le richieste riescono più numerose, ma con altrettanta difficoltà a combinare.

(Dal Sole).

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco